



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

www.ic11bo.it

Scuola Primaria Istituto Comprensivo 11 - Bologna

VI PRESENTIAMO LA NOSTRA SCUOLA

Anche quest'anno esce il "CORRIERE DELLA SCUOLA" con lo scopo di pubblicare le notizie che riguardano l'intero plesso "Garibaldi" dell'Istituto Comprensivo n° 11 di Bologna. Infatti tutte le classi hanno dato un contributo con i loro lavori.

LA NOSTRA SCUOLA

La scuola Garibaldi è molto grande e spaziosa, infatti ha molte aule: dieci sono occupate dalle classi, le altre sono utilizzate come laboratori.

L'ultimo piano ospita la cucina dove si trovano forni, fornelli, tavoli, taglieri, matterelli, pentole e posate; alle pareti sono appesi disegni che rappresentano cibi e fanno venire l'acquolina in bocca.

Sullo stesso piano abbiamo la nostra biblioteca con le scansie piene di libri di vari generi: avventura, gialli, filastrocche e poesie, romanzi vari, enciclopedie e libri pop-up fatti da noi.

Scendendo le scale, proprio di fronte, c'è l'aula di creta dove si lavora l'argilla e ci si diverte facendo lavoretti carini.



**LE NOSTRE
INTERVISTE:**
parlano le maestre e
il nostro Preside.
Pag. 3

**BENVENUTO
ALBERO!!**

Storie di alberi
Pag. 5

**VIAGGIO TRA
LE SPEZIE**

I nostri laboratori
Pag. 7

**IL MERCATINO
DI NATALE**

Pag. 15

**IN GIRO PER
MUSEI**

Pag. 17

**LA PAGINA
DEL RELAX**

Pag. 21

Vicino all'aula di creta troviamo il laboratorio di informatica con molti computer, una stampante e un tavolo luminoso per ricopiare immagini.

Lungo il corridoio si incontra l'aula di pittura piena di colori, pennelli, disegni e lavoretti vari; ci si può divertire disegnando e dipingendo. E' proprio una bella scuola !

In fondo al corridoio c'è l'aula di musica, usata anche per giocare e guardare film oltre che per suonare piccoli strumenti conservati in un armadio.

In un edificio all'esterno della scuola abbiamo la palestra: ci sono spalliere, canestri e altri piccoli attrezzi come cerchi, palloni, materassini, Il pavimento è ricoperto di linoleum verde.

Attorno alla scuola c'è il giardino con due canestri, la rete di pallavolo e molti alberi. In una zona del giardino si coltiva un piccolo orto; accanto ci sono tante piante fra cui un alberello interrato da poco. E' proprio una bella scuola !

IV A e IV B

PER ME LA SCUOLA E'...

Per me la scuola è studio, lavoro, fatica, impegno, ma anche divertimento, gioco ...

Per me la scuola è bella, emozionante, interessante, a volte un po' noiosa, ma sempre importante, ...

Per me la scuola è un posto dove si incontrano nuovi amici, dove si sta bene insieme...

Per me la scuola è istruttiva, coinvolgente e piacevole; è straordinaria, stimolante e sorprendente ...

Per me la scuola è grande, ordinata, pulita e colorata; a volte è chissosa, a volte silenziosa !

La voce di tutti !

ADESSO PARLO IO: LA SCUOLA !

Adesso vi racconterò qualcosa di me. Al mio interno si muovono tante persone: il preside, i bidelli, i maestri, i bambini, ...

Sono una scuola molto grande e allegra; viaggio per il mondo, infatti, al mio interno, ho molte carte geografiche.

Ho tanti occhi quante sono le mie finestre, così posso vedere tutto ciò che accade dentro e fuori: mi piace vedere i bambini quando giocano, ma anche quando studiano. Ho un giardino grande dove tutti si divertono, però ...

Odio quando i bambini e gli insegnanti urlano, non mi piace vedere giochi violenti, allora quando finisce un anno scolastico sono triste perché durante le vacanze estive mi sento sola e perché gli alunni di quinta andranno alle scuole medie e mi mancheranno; allo stesso tempo, sono felice perché arriveranno nuovi

chiamo le maestre, ma non mi sentono e urlano a loro volta! Così sono costretta a mettermi i tappi nelle orecchie ... che non ho !

Alle 8.30 ingoio centinaia di bambini, ma, siccome mi camminano sulla pancia e mi fanno il solletico, non li digerisco, così, alle 4. 30, li butto fuori dalla mia grande bocca. Alcuni alunni mi piacciono perché sono bravi e s'impegnano a non darmi fastidio, altri ancora mi rendono felice con la loro allegria, ma, a volte, per il rumore, mi sento debole e stanca; però basta l'entusiasmo dei bambini a rimettermi in sesto. bambini dalla scuola dell'Infanzia. Ma quando i Vecchi alunni tornano a salutarmi mi sento rinata !

Alle 12.30 mi viene sempre un mal di testa terribile per il chiasso assurdo che c'è in

mensa, ma alla fine mi sento pulita perché gli anticorpi (i bidelli) mi risistemano per bene. Quando sento il profumo dei dolci che viene dal laboratorio di cucina vorrei mangiare tutto, ma mi devo tenere l'acquolina in bocca perché i dolci sono per gli alunni; al sabato e alla domenica però mi diverto a preparare dolci tutti per me!

Il lunedì sono molto allegra perché ritornano i bambini, anche se a volte mi stancano: mi piace divertirmi con loro, ma quando è troppo è troppo! Ho quasi cinquant'anni e mi piacerebbe rilassarmi!

Quarte e Quinte

Le interviste

INTERVISTA ALLE MAESTRE

Nei momenti liberi noi alunni delle classi quarte abbiamo intervistato alcune maestre andandole a cercare nelle loro classi o in giardino. Abbiamo fatto questa intervista per conoscere meglio le insegnanti e il loro lavoro. A tutte le maestre intervistate piace insegnare perché amano stare con i bambini. Quando entrano in classe provano gioia, emozioni e divertimento soprattutto se si fa qualcosa di nuovo. Provano soddisfazione quando imparano e quando insegnano cose particolarmente utili. Tutte sperano di lavorare bene, ma aggiungono che c'è sempre modo di migliorare. Alcune maestre, mentre insegnano, ripensano a quando erano bambine, altre no.

INTERVISTA AL PRESIDE

E dopo le maestre abbiamo intervistato anche il preside; queste sono le informazioni che abbiamo avuto. Il nostro preside si chiama Sergio Pagani. Il suo sport preferito è il nuoto. Come genere musicale preferisce il rock e soprattutto Bruce Springsteen. Gli piace leggere romanzi e libri di sociologia.

Le maestre sono soddisfatte quando i bambini lavorano bene, sono deluse quando lavorano male, ma, se i cattivi risultati dipendono da loro, rispiegano tutto.

Gli hobby delle maestre sono tanti e vari: leggere, scrivere, andare al cinema, suonare la chitarra, fare sport e shopping.

Hanno deciso di insegnare per vari motivi: perché pensavano che fosse un lavoro piacevole, per tradizioni di famiglia, per caso.

A tutte piacerebbe confrontarsi con insegnanti di altre culture e alcune l'hanno fatto.

Tutte le maestre si sentono arricchite dagli alunni, soprattutto da quelli stranieri che fanno conoscere culture diverse.

Nella giornata di lavoro ci sono momenti positivi quando i bambini imparano, quando si fanno cose che piacciono a tutti; ci sono momenti negativi quando c'è confusione, quando i bambini non stanno attenti e quando l'insegnante non riesce a farsi capire.

IV A e IV B

Gli piace mangiare cose buone come la pasta al pesce e il suo animale preferito è il gatto.

Gli piace molto il suo lavoro di preside. Non è molto severo, ma in particolare sgrida i ragazzi delle medie. Prima di fare il preside era un insegnante; fa il preside dal 2008. È sposato ma non ha figli e ha un fratello maggiore.

Il nostro preside è molto fiero della nostra scuola e dell'Istituto.

IV A e IV B

E per finire un' intervista

IMPOSSIBILE ...

Intervista alla grande regina Hatshepsut

Hatshepsut fu l' unica regina che esercitò davvero il potere nella storia dell' antico Egitto. Fu l'unica presenza femminile nella storia ad essere raffigurata, sia come donna sia come uomo, vestita con abiti e accessori maschili e addirittura con la barba finta, esibita solo dai faraoni.

Noi che vogliamo saperne di più la intervistiamo.

-Grande regina ricordi ancora la tua fanciullezza?

-Assolutamente sì! Ricordo che ero una ragazza molto curiosa, volevo sempre studiare ed ero la migliore allieva dei i miei sebau (maestri).

-Avevi molti amici? Che giochi facevate?

-I miei amici erano tanti ... alcuni li vedo ancora e ricordiamo insieme le nostre giornate nella camera di insegnamento (scuola) e i giochi che facevamo. Il senet (dama) era il nostro passatempo preferito e io ero invincibile.

-Come trascorrevate la tua giornata?

-Mi recavo alla camera d' insegnamento prestissimo e mi sedevo vicino al mio sebau per non cadere alla tentazione di distrarmi . La lezione si svolgeva in un clima di grande severità e gli errori venivano puniti duramente. Facevo pratica di geroglifici e irrobustivo il mio corpo con tante lezioni di ginnastica. La lotta, gli esercizi acrobatici e la sfida con i bastoni erano i mie giochi più amati.

-Da ragazza sognavi di diventare una regina-faraona?

-Fin dalla mia nascita gli dei avevano deciso il mio futuro: sarei diventata la Regina dell' Alto e del Basso Egitto. Tutto era scritto nel mio cartiglio. Io decisi che avrei regnato con saggezza.

-Grande regina, ricordi ancora il giorno in cui salisti sul trono?

-Sì, fu un momento indimenticabile. Amavo il mio popolo che aveva bisogno di me e io lo avrei guidato con grande responsabilità.

-Hai dei consigli da dare a dei ragazzi come noi?

-Siate sempre dei bravi ragazzi, studiate molto, siate onesti e responsabili e divertiti tanto con gli amici e diventerete grandi faraoni di voi stessi .

IV A e IV B

BENVENUTO ALBERO !!!

Oggi è stata una giornata speciale perché il preside ha portato un "cucciolo" di albero che Legambiente ha regalato alla scuola e, insieme al dado Benedetto, lo abbiamo piantato nel nostro giardino.

Per dare il benvenuto all'alberello, abbiamo scritto delle frasi e dei brevi testi. **QUALCHE NOTIZIA:** è un sorbo piccolo, sottile e ancora senza rami, ma crescerà fino a cinque - sette metri e diventerà più robusto. In Primavera spunteranno le foglie che cadranno in Autunno.

Lo vedremo crescere di giorno in giorno e di anno in anno.



IL GIOCO DEL SILENZIO ...

Per una fortunata coincidenza le classi quarte hanno partecipato ad un laboratorio musicale di cui gli alberi erano protagonisti. Si è trattato di un laboratorio per giocare al gioco del silenzio, non per stare zitti, ma per poter ascoltare.

Nel silenzio si può ascoltare tutto, tutto suona. In questo gioco del silenzio si ascoltano gli alberi.

Gli alberi monumentali, secolari, che vivono silenziosi nella città. In questo gioco si è potuto ascoltare la loro presenza, imparare a riconoscere i suoni e con questi immaginare...provare a creare nuove composizioni, dare espressione alle proprie emozioni attraverso un esercizio semplice...di ascolto e di libertà. Le nostre composizioni sono venute molto suggestive !!!

Questo laboratorio ha risvegliato il poeta che c'è in noi: ecco il risultato

Gli alberi raccontano storie inquietanti, avventurose e lamentose, a volte rilassanti, storie di serenità o di tristezza.

Raccontano fatti di paura, di disgrazia, di noia e di mistero.

Cantano melodie tristi, silenziose e audaci.

Parlano di avventure infuocate o rilassanti, parlano di amore.

Suonano musiche di terrore, tenebrose, ma anche gioiose e serene.

Classi quarte

L'albero ha le radici conficcate nella terra e i rami che vanno verso il cielo.

L'albero rappresenta i vari momenti della nostra vita: la nascita, lo sviluppo, la vecchiaia e la morte.

III A



L'albero della vita di G. Klimt

LABORATORI PER IL MERCATINO DI NATALE

È IN ARRIVO IL NATALE!!!

GRANDE SUCCESSO DEI LABORATORI DELLA SCUOLA PRIMARIA GARIBALDI

UN VIAGGIO CON LE SPEZIE TRA... CUCINA, CULTURA E ARTE

Nei mesi di novembre e dicembre noi bambini della scuola "Garibaldi" abbiamo partecipato a vari laboratori interculturali: CRETA, CUCINA, PITTURA E LETTURA.

Durante i laboratori di pittura noi alunni abbiamo realizzato dei calendari con tecniche varie.

Il tema delle rappresentazioni era la frutta e la verdura di stagione. Ci siamo divertiti molto a dipingerle in modo creativo. E' stata una bellissima esperienza che ripeteremo in marzo ed aprile.

In un altro laboratorio abbiamo lavorato la creta ed e' stata un'esperienza interessante. Armati di mattarello e creatività, abbiamo realizzato delle ciotoline, con dentro tante profumatissime spezie e una candelina e le abbiamo chiamate "i centrotavola della felicità"



I gruppi di collage hanno realizzato biglietti decorati con le spezie. La maestra Rosa ci ha dato dei bigliettini con tante forme disegnate e noi dovevamo incollarci le spezie. Ognuno di noi

si ha decorato secondo i propri gusti. E' stato un lavoro creativo.



Anche la maestra Chiara ci ha fatto lavorare con le spezie: abbiamo realizzato calendari profumati alla cannella, all'anice stellato, ai chiodi di garofano...



Nel laboratorio di Biblioteca abbiamo letto, approfondito e realizzato un libricino sulle erbe aromatiche e, in particolare, sul "rosmarino", coinvolgendo, giocando e socializzando con vari compagni. E' stato molto divertente e creativo.



YOU YOU

Ingredienti:

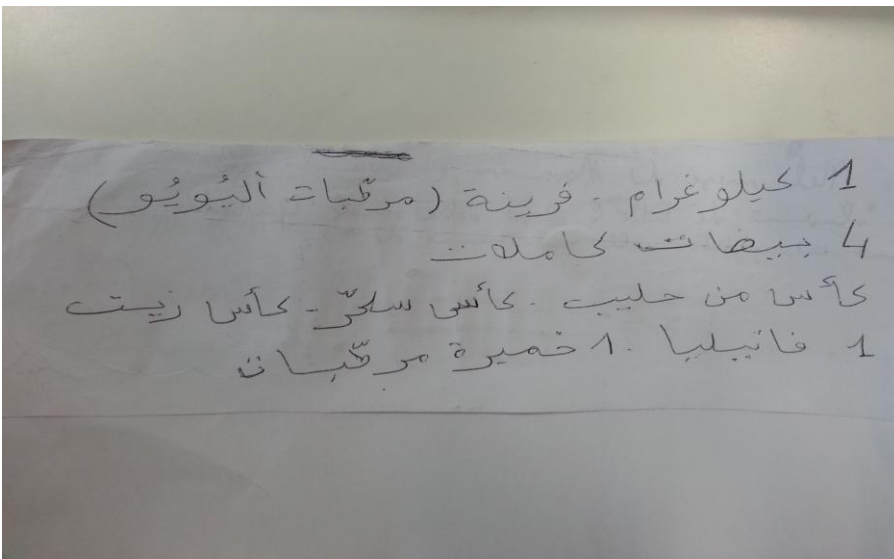
1 kg. Farina
4 uova
Una busta di lievito
Un bicchiere di latte
Un bicchiere di zucchero
Un bicchiere di olio
Una bustina di vanillina

Preparazione:

mettere in una ciotola un bicchiere di olio, le uova, un bicchiere di zucchero e la vanillina. Mescolare bene, mettere la farina a fontana su una spianatoia e versare dentro il composto

preparato prima aggiungendo una bustina di lievito.

Fare una glassa con zucchero, limone e acqua e passarvi le ciambelline. Far raffreddare e servire.



...ed eccola anche in arabo !!!

Nel laboratorio di cucina abbiamo preparato tanti cibi dolci e saporiti:



Tutte le classi

ECCO ALCUNE RICETTE GUSTOSE CHE ABBIAMO PREPARATO NEL MEGALABORATORIO

TARALLUCCI FRITTI

Ingredienti :

300 gr. di farina
50 gr. di acqua tiepida
200 gr. di patate lesse tiepide
25 gr. di lievito di birra
100 gr. di zucchero
Cannella
un pizzico di sale

Preparazione:

cuocere le patate, spellarle e schiacciarle, mettere la farina a fontana su una spianatoia e aggiungere le patate schiacciate, lo zucchero, il sale e il lievito. Impastare e formare dei bastoncini di circa 10 cm. di lunghezza. Chiuderli a ciambellina. Lasciare lievitare per un'ora, friggere in olio bollente. Sgocciolare e passare nello zucchero e cannella.

CHIACCHERE

Ingredienti

250g di farina
1 uovo
50 gr di burro morbido
4 cucchiaini di marsala
1 cucchiaino di zucchero
Un pizzico di sale
3 cucchiaini di latte

Preparazione

Fare una fontana con la farina e mettere tutti gli altri ingredienti . Impastare formare una palla e lasciare riposare per circa un'ora. Tirare una sfoglia sottile e tagliarla in tante striscioni, annodarle e friggere in olio bollente. Scolarle con un mestolo forato e cospargere di zucchero a velo.

DOLCETTI DI COCCO

Ingredienti

100 gr. di zucchero
100 gr. di cocco grattugiato
1 uovo grande

Preparazione

Mescolare il tutto fino ad ottenere un composto omogeneo, formare delle palline e infornare a 180° in forno preriscaldato.

I NOSTRI LAVORI

VA BENE SE ...

Noi alunni della classe 2B abbiamo realizzato un cartellone dal titolo: "Va bene se..." perché abbiamo letto insieme il libro e ci è piaciuto tanto. Dalla lettura abbiamo capito che nel mondo non esistono bambini o persone sbagliate, perché ognuno di noi è speciale così com'è, quindi "va bene essere diversi, unici"; "va bene se abbiamo il naso lungo, abbiamo gli occhiali, siamo alti o bassi, siamo di tanti colori diversi, veniamo da lontano, abbiamo una famiglia grande o piccola, ci vestiamo come ci sentiamo"... Ognuno di noi è ... importante e" VA BENE " così.

IL REGALO PIÙ BELLO

Fra i vari regali che ho ricevuto, il più bello, per me, è stato andare dai miei nonni in Serbia. E' una città molto bella, dove le giornate sono piene di sole e dove mi sono divertita a pattinare. Per me è una città davvero speciale. Il regalo più bello che ho ricevuto è una bellissima Barbie che indossa una canottiera colorata, una collana, gli scaldamuscoli, una giacca di pelle e delle splendide scarpe. Il mio regalo è proprio... bellissimo!

II B

CHE GUAIO HO COMBINATO !

Un giorno d'estate quando avevo cinque anni mi trovavo in auto con mio nonno per andare a fare la spesa. Prima di partire mio nonno è sceso a controllare il bagagliaio, così io sono passato sul sedile del guidatore e ho girato la chiave. L'auto è partita in avanti colpendo un' auto che era parcheggiata e rompendo un fanale dell' auto di nonno. Alla fine sono stato sgridato, ma mio nonno ha iniziato a ridere dicendo a tutti che era stata colpa sua.

Ho combinato un guaio per spaventare mio nonno Ico. E' accaduto che a casa dei nonni, all' ora di coricarmi, quando ero già nel letto, ho deciso di fare uno scherzo al nonno. Mi sono sdraiato nel letto, sotto alla coperta imbottita,

senza cuscino, mi sono appiattito e coperto completamente. Dopo il nonno mi cercava per casa, ma non mi trovava. Alla fine, dopo le sue molte ricerche, ho fatto un salto fuori dalle coperte, il nonno è rimasto stupefatto e gridava alla nonna: "Carla, ho trovato Ale, questo birbone era nascosto così bene che non mi ero accorto di nulla" !

Un pomeriggio io e la mia cuginetta, a casa della nonna, stavamo giocando alle estetiste e abbiamo deciso di prendere lo smalto della nonna. Mentre lo stavamo mettendo, all'improvviso la bottiglia dello smalto ci è caduta per terra e ha macchiato tutto il pavimento e la nonna ci ha sgridato e ha detto che eravamo delle pasticcionie

II B

I NOSTRI ELMER

Abbiamo letto la storia di Elmer, un elefante variopinto, che un giorno va via nella foresta; qui incontra gli altri animali, tutti diversi da lui. Vede un albero con le bacche grigie, vi si rotola e diventa grigio anche lui come gli altri. Tornato dai suoi amici questi non lo riconoscono, ma grazie alle sue battute e risate scoprono che è proprio Elmer. Con la pioggia il colore grigio va via, torna ad essere variopinto e tutti lo amano per quello che è. Abbiamo scoperto che ognuno può essere come è, non c'è niente da preoccuparsi ad essere diversi, che ognuno è come può essere, che se siamo tutti uguali ci annoiamo, e che per essere speciale ognuno può tenere le sue qualità !



I B

PARLIAMO DI TOLLERANZA

NELSON MANDELA

Il 5 Dicembre 2013 è morto Nelson Mandela, un personaggio importante, noto per aver sconfitto l'Apartheid.

Era nato in una famiglia molto importante di una tribù del Sudafrica: Thembu.

A 7 anni andò in una scuola di preti missionari.

Diventò adulto, andò a Johannesburg per studiare legge, così diventò avvocato.

Negli anni cinquanta iniziò a lottare contro l'apartheid, una forma di discriminazione razziale, per cui i neri non avevano gli stessi diritti dei bianchi : non potevano andare nelle stesse scuole, sugli stessi autobus e così via.

Mandela fu arrestato la prima volta negli anni cinquanta, la seconda nel 1963 e fu condannato all'ergastolo; la sua prigione si trovava in un'isola al largo di città del capo.

Durante la prigionia chiese il permesso di giocare a calcio perchè era uno sportivo e credeva che lo sport unisce le persone.

Nel 1976 in Sudafrica ci fu una rivolta di giovani neri che furono massacrati dai bianchi.

Il mondo si accorse che l'apartheid era ingiusta e cominciò a sostenere Mandela e a insistere perchè fosse liberato: uscì dal carcere nel 1990.

Diventò il primo presidente nero del Sudafrica e nel 1993 vinse il premio Nobel insieme al suo predecessore bianco che aveva capito che la discriminazione razziale è ingiusta .

Durata la sua presidenza Mandela sconfisse l'Apartheid.

Il mondo ricorderà per sempre Mandela perchè a combattuto per l'uguaglianza degli uomini e dei loro diritti, la sua lotta è stata non violenta, perchè a creduto nel valore dello sport che unisce la gente e i popoli.

IV A

Nelson Mandela



IV B

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il termine OLOCAUSTO si riferisce al GENOCIDIO compiuto dalla Germania nazista nei confronti di tutte le persone ritenute indesiderabili (ebrei, zingari,...) ciò avviene durante la II Guerra Mondiale 1939- 1945.

Il 27 Gennaio, viene celebrato il giorno della memoria; si ricorda la liberazione dei sopravvissuti dei campi di concentramento, uno dei più famosi è AUSCHWITZ .

Celebrare questa data significa ribellarsi a tutte quelle brutte cose compiute verso le persone considerati "DIVERSE e INFERIORI ".

Dobbiamo ricordare questa data perché tutto ciò non si verifichi mai più e ricordare che le persone sono tutte uguali e quindi rispettare i propri diritti (diritto a vivere, diritto di mangiare e bere, diritto di riposare, diritto di avere una famiglia, diritto di andare a scuola, diritto di giocare ...).

Una delle cose più tristi era che anche bambini e donne venivano uccisi nei campi di concentramento. Una volta arrivati nei campi di concentramento, ad ogni prigioniero veniva fatto un tatuaggio, da quel momento non si era più una persona ma si diventava un numero.

Per gli ebrei tutto ciò si chiama SHOAH (catastrofe), la loro unica colpa era quella di essere ebrei.

Classi quarte

COSA CI INSEGNANO

LE FAVOLE...

dove gli animali si comportano come esseri umani !

Il lupo sazio e la pecora

C'era una volta una pecora che passeggiava lungo un sentiero. Ad un tratto si trovò di fronte un lupo che voleva mangiarla ma il lupo si rese conto di essere molto sazio e allora le disse: - Dimmi tre verità e ti lascerò libera -

La pecora rispose: - Ok te le dirò. Prima di tutto vorrei non averti mai incontrato ma se tutto ciò doveva accadere avrei voluto che tu fossi cieco, visto che questo desiderio non può essere esaudito vorrei che tu e tutta la tua razza foste maledetti perché avete ucciso e mangiato molte mie amiche che non vi avevano fatto niente -

Il lupo allora sbalordito da questa risposta disse: - Sei stata coraggiosa e quindi ti lascerò libera -
Così la sincerità ancora una volta è stata premiata.

III A

LA FIABA... *dove la magia non può mancare !*

L'orco, la principessa e la vecchina

C'era una volta un orco che si era innamorato del bel sorriso di una principessa. Un orco la rapì e la portò nella sua casa in mezzo al bosco per vederla sorridere, ma invece di sorridere iniziò a piangere. L'orco le faceva svolgere tutti i lavori di casa e cercava di farla ridere facendo delle facce buffe e raccontando delle barzellette. Un giorno passò da quelle parti una vecchina che vedendo la principessa molto triste e disperata le chiese: " Perché piangi così disperatamente ? ". La principessa che era stata rapita da un orco che non la voleva liberare. Allora la vecchina disse: " Metti queste erbe nella minestra dell'orco e così scoprirai da sola ... "

Allora la principessa mise le erbe nella minestra dell'orco e quando gliela offrì l'orco esclamò: " Mmm !! Che buona questa minestra !! ". Dopo averla mangiata l'orco si trasformò in una farfalla e la principessa scappò via. Da allora tutte le volte che vedeva una farfalla se fosse l'orco. III A

Il mago e la strega

C'era una volta un mago a cui era stata rubata la bacchetta magica da una strega che non aveva più i poteri. Un giorno, il mago mentre passeggiava trovò per terra una mappa con su scritto: "La mappa del covo della strega malvagia" e pensò: " Mmm !! Forse è la mappa della strega che mi ha rubato la mia bacchetta". Allora seguì le tracce della mappa. Andò per monti, colline, valli, montagne, rilievi e alla fine il mago giunse alla meta, incontrò la strega e le chiese: "Perché mi hai rubato la bacchetta?" La strega rispose: "Perché la mia bacchetta non ha poteri, invece la tua sì". Allora la strega restituì la bacchetta e il mago in segno di riconoscenza le diede un po' dei suoi poteri. Da quel giorno vissero per sempre felici e contenti. III B

LA POESIA... *dove la parola la fa da padrona !*

Come Roberto Piumini...

Per fare una poesia

Per fare la poesia

si prende una P

come pesce, porta, papà;

poi si prende una O

come orso, Oreste, ominide;

poi si prende una E

come elmo, entusiasmo, emittente;

poi si prende una S

come Simona, sorella, somma;

poi si prende una I

come istrice, involtino, invano;

poi si prende una A

come abete, abile, adorare;

poi si mettono insieme

senza rigidezza, senza permalosità,

senza terrore, senza disarmonia,

e si fa la poesia.

III B

Qualche esempio di ... **METAFORE E PARAGONI**

TU SEI

Tu sei come una
 carica di dinamite
 con tanta grinta dentro di te.
 Tu sei come una grande onda
 che vuole dominare il suo padrone mare.

IL MIO CUORE E' UN CIELO

Il mio cuore è un cielo.
 Qualche nuvola grigia
 qualche nuvola bianca.
 Nel mio cielo brilla un sole,
 che riscalda il mio cuore.

IL MIO CUORE E' UN LIBRO

Qualche pagina rossa
 qualche pagina verde
 qualche pagina azzurra.
 Il mio cuore è bello
 perché è un libro
 tutto colorato.

IL MIO CUORE E' UNA STELLA

Qualche nuvola bianca
 qualche nuvola grigia.
 Su una fragola matura
 un corvo si leva in volo.

IL MIO CUORE E' UN CIELO

Il mio cuore è un cielo
 una nuvola bianca
 una nuvola grigia.
 Nel mio cuore volano
 tanti uccelli colorati.

IL MIO CUORE E' UN ALBERO

Il mio cuore è un albero,
 qualche ramo spezzato,
 qualche ramo nuovo.
 Il mio cuore è un albero
 fiorito.

IL MIO CUORE E' UN FIRMAMENTO

Il mio cuore è un firmamento
 pieno di stelle scintillanti
 che riempiono
 lo spazio e illuminano
 il mio cuore.

IL MIO CUORE E' UN GIARDINO

Il mio cuore è un giardino
 qualche fiore rosa
 qualche fiore viola.
 Il mio cuore è coperto
 da tanti fiori colorati.

IL MIO CUORE E' UN LAGO

Il mio cuore è un lago
 qualche pesciolino giallo
 qualche pesciolino rosso
 Il mio cuore è bello
 perché è lieve lieve .



NOI ARTISTI DELLA TERZA B

Questa voglia di dipingere col caffè ...

E' facile ed entusiasmante oltre che profumato!! Prendete un bel disegno, fate del caffè, lasciatelo raffreddare e usatelo come fosse colore per creare delle ombre sul vostro disegno!! Buon divertimento !!!



CHE SUCCESSO !!! *IL MERCATINO DI NATALE*

Martedì 17/12/2013 alle ore 17:00 nei locali della refezione scolastica, si è svolto il mercatino di Natale. Dopo circa un mese di duro lavoro e sacrificio era giunto il momento di esibire i nostri lavoretti: per farli, abbiamo sacrificato delle ore di ricreazioni e qualche giornata di lezione.

La nostra classe ha prodotto diverse cose: i vasetti di sale colorato, i braccialetti, i ciondoli per le collane, quelli da attaccare all'albero di Natale e i mosaici.

Mancavano tre giorni alle vacanze natalizie e l'atmosfera che regnava era allegra e spensierata.

L'aria profumava di cioccolata calda e di Popcorn. Grandi e piccini osservavano le bancarelle che tutte le classi avevano allestito con i loro lavoretti.

C'era di tutto: torte, biscotti, calendari, pigne, papiri egizi, candele decorate, portamatite e perfino giochi e vestiti usati!

Classi quinte



I nostri lavori in esposizione



CI IMPROVVISIAMO VENDITORI !!!



LE NOSTRE USCITE AL MUSEO

VISITA A PALAZZO POGGI

Nel mese di Ottobre e Novembre noi delle classi quarte siamo andati più volte a Palazzo Poggi.

Abbiamo visto una biblioteca con dei libri fatti di pelli di animali o di carta antica; al centro c'era un grosso mappamondo.

Dopo siamo andati in una stanza con dei plastici che rappresentavano assalti alle città.

In seguito Ambra, la guida, ci ha portati in una sala con delle carte geografiche molto antiche con la rosa dei venti e dei mostri marini.

Dopo ci siamo divisi: un gruppo è andato a fare un esperimento con la bussola e l'altro gruppo è andato a vedere le navi e a disegnare. C'erano anche dei modelli di navi grandi fino a un metro e mezzo! Una con centoquaranta cannoni! In seguito siamo andati ad annusare degli odori nuovi: le spezie venute da lontano: curry, cannella, tè verde...

Ci è piaciuto molto fare questa uscita e le navi antiche erano bellissime!

A Palazzo Poggi abbiamo anche scoperto *i colori della luce*.

La guida ci ha portato in una stanza buia dove c'erano degli strumenti per vedere come la luce si scompone in tanti colori: abbiamo visto un buco da dove usciva la luce che veniva riflessa su uno specchio che a sua volta la rimandava su un altro muro e così si vedevano i colori dell'arcobaleno. Quando siamo usciti abbiamo indossato degli occhiali che funzionavano come gli specchi della stanza precedente, cioè scomponevamo i colori della luce: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e violetto. In seguito abbiamo preso dei fogli bianchi e abbiamo disegnato delle forme con i colori dell'arcobaleno.

Infine una guida del museo ha preso delle piccole trottole con tutti i colori della luce e, facendola girare, si vedeva un colore chiaro.



Classi quarte

NOI BIMBI DELLA SECONDA A ... VI RACCONTIAMO LE NOSTRE USCITE

Pubblichiamo due testi collettivi per condividere con voi la nostra esperienza.

AL MAMBO ...

"Il 28 Novembre siamo andati a visitare un museo chiamato MAMBO (Museo d'Arte Moderna di Bologna).

Il percorso che abbiamo seguito si intitolava BIBIDIBOBIDIBU ... L' INCANTESIMO DELL'ARTE e abbiamo visto una mostra intitolata LA GRANDE MAGIA.

Quando siamo entrati nella sala della mostra, ogni cosa ha catturato la nostra attenzione. La nostra guida, Silvia, ci ha guidati alla scoperta di quadri, sculture e opere d'arte che avevano un qualcosa di magico. Abbiamo osservato pitture a olio, sculture in legno e gesso, foto meravigliose, specchi e orologi magici.

La scultura che ci ha colpito di più è stata quella di una statua in legno di Balkenhol. La leggenda racconta che la prima donna che accarezzò la scultura senza scheggiarsi le mani, la risveglierà dall'incantesimo. Infine abbiamo partecipato a due laboratori d'arte molto divertenti."

AL TEATRO ALEMANNI ...

"Il 4 Dicembre siamo andati al teatro Alemanni a vedere uno spettacolo intitolato "IL PRINCIPE RANOCCHIO".

Il protagonista di questo spettacolo è un principe scortese, avido, vanitoso e arrogante. Per punirlo, una vecchia strega, gli fa un incantesimo e lo trasforma in un ranocchione. L'incantesimo si sarebbe spezzato se una principessa avesse dato al ranocchione un bacio alle prime luci dell'alba. Per fortuna il ranocchione incontrerà una principessa di nome Fiordaliso la quale, dopo mesi, gli darà un bacio alle prime luci dell'alba, così... il ranocchione tornerà a essere un principe.

Infine abbiamo ballato e cantato alcune canzoni del *Fantateatro* e abbiamo partecipato al *quizzone* finale. Ci siamo divertiti un mondo!"



II B

A Gennaio, noi alunni delle *classi quarte*, siamo ritornati a teatro per assistere allo spettacolo " Bologna si racconta". Attraverso i racconti di Carducci, abbiamo imparato, divertendoci, delle cose molto interessanti e anche un po' leggendarie, sui trascorsi della città. La storia più interessante e curiosa narrava di un tesoro nascosto nei sotterranei di Bologna e della sua ricerca sfrenata da parte di tutti i bolognesi !!!

UN' ESPERIENZA STORICA

Quest' anno abbiamo fatto un percorso di storia molto interessante che ha coinvolto le classi 5A e 5B della scuola primaria Garibaldi. Il primo incontro è stato il 22 Ottobre e il secondo 26 Novembre e l'uscita didattica il 5 Dicembre al museo Civico sotto il portico del Pavaglione. L'argomento del laboratorio riguardava la storia dei romani in particolare le armature di guerra. Il primo incontro è stato interessante perché la guida di nome Pasquale ci ha consegnato un diario su cui dovevamo incollare alcune immagini attinenti alla storia dei romani. Nel secondo incontro abbiamo parlato dell'armamento romano e dello schieramento in battaglia. Alla gita finale siamo andati sotto il portico del Pavaglione dove si trovava il museo Civico. Siamo entrati e ad accoglierci c'era la guida di nome Paola. Successivamente abbiamo visitato il museo, uno

dei monumenti più importanti era la testa di Atene riprodotta e anche la statua di Nerone decapitata perché era stato un personaggio negativo nella storia romana. Una volta usciti dal museo abbiamo visitato la Sala Borsa che aveva il pavimento in vetro dal quale si vedevano i reperti romani. Successivamente siamo andati a vedere il Complesso delle Sette Chiese in particolare per vedere la Basilica di Santo Stefano dove abbiamo potuto osservare le sette colonne originarie del tempio di Iside. Poi siamo tornati a scuola dove abbiamo trovato i nostri genitori ad accoglierci. Per le classi è stata una gita molto emozionante e istruttiva. È stato come se fossimo tornati indietro nel tempo.

V A e V B

"NOI ... PICCOLI ARTISTI SURREALI AL MUSEO MAMBO !"

Ecco le nostre opere !!!



I B

La visita alla scuola media Saffi

Martedì 28 gennaio 2014, siamo andati a visitare la scuola media Saffi. Nonostante la neve ci siamo andati lo stesso. Siamo usciti dalla nostra scuola più o meno verso le 9,15 ed abbiamo camminato per un tratto di strada per arrivare alla fermata dell'autobus. Siccome eravamo due classi quinte, sull'autobus stavamo un po' stretti, e, dato che nevicava, eravamo tutti un po' agitati. Ogni tanto abbiamo ricevuto qualche rimprovero.

Siamo arrivati alle Saffi in perfetto orario, ad accoglierci c'era la professoressa Paola Ferrari.

La professoressa ci ha spiegato che in quella scuola si entra alle 8,30 del mattino, e si studia fino alle 13,30. Dopo si va a mensa dalle 13,30 fino alle 14,30 perché dopo ricominciano le lezioni. Chi vuole però può andare a pranzare a casa sua.

Ci sono inoltre due rientri obbligatori fino alle 16,30. Ogni classe è stata divisa in due gruppi. Ogni gruppo ha fatto due laboratori.

I laboratori scelti dai professori riguardavano le seguenti materie scolastiche: inglese, francese, scienze e arte. I gruppi di lingua straniera hanno lavorato con la lavagna multimediale e c'erano delle attività dove si dovevano indovinare delle parole e completare delle schede. La lezione di matematica e arte è stata diretta da due professori, un maschio ed una femmina di cui non ricordiamo esattamente il nome. Questa lezione è stata per noi un po' più noiosa dell'altra, anche se abbiamo utilizzato lo stesso la lavagna multimediale per un breve tempo.

La lavagna multimediale, è stata usata per farci vedere delle immagini riguardanti il centro di Bologna, in queste, dovevamo trovare delle figure geometriche. Ne abbiamo trovate varie, poi ci hanno fatto vedere la forma di un quadrato e ci hanno fatto valutare alcune cose. Infine ci siamo messi a trovare delle forme nella stanza e soprattutto con delle forme geometriche di legno il professore ci ha spiegato che il triangolo non si può deformare. Il laboratorio di scienze è stato condotto da dei ragazzi della scuola che ci hanno illustrato diversi esperimenti, alcuni dei quali molto interessanti. Durante il ritorno nevicava di meno, però ci siamo divertiti ugualmente. Una volta ritornati a scuola cioè alle 12,40 circa siamo andati in refettorio a mangiare. La scuola media Saffi ci è piaciuta molto, è stata una bella uscita e abbiamo capito che alle medie cambieranno per noi molte cose. V A e V B

UN FATTO DI CRONACA

Testimoni di un inizio d'incendio

Erano circa le 13:30 di un giorno di fine novembre; molte classi erano in giardino per l'intervallo, alcuni bambini erano in palestra.

All'improvviso si è sentito odore di bruciato e si è visto molto fumo uscire dal bidone per la raccolta della carta.

Subito dopo le prime sono rientrate in classe per evitare pericoli e le loro maestre hanno dato l'allarme passando a tutti la notizia del principio d'incendio. Le maestre, poi, hanno









avvertito i bidelli che, a loro volta, hanno chiamato i vigili del fuoco.

I bambini che erano in palestra non si erano accorti di niente, avevano visto soltanto un po' di confusione in giardino; ma quando sono usciti hanno sentito odore di fumo.

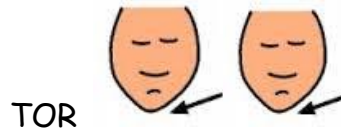
Nel frattempo erano arrivati i vigili del fuoco a sirene spiegate e avevano spento le fiamme. E' stata un' esperienza eccitante ed elettrizzante, perché non è successo niente di grave. IV A e IV B

E PER FINIRE UN PO' DI SANO RELAX I REBUS

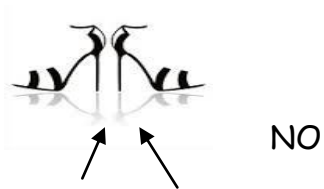
Trova la parola unendo lettere e immagini, tra parentesi è indicato il numero delle lettere che formano le parole.

<p>(7-6)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>CE</p>  </div> <div style="text-align: center;">  <p>TO</p> </div> </div> <p>-----</p>	
<p>(5-8)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>F</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>PROF</p>  </div> </div> <p>-----</p>	
<p>(6-7)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>MAI</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>SP</p>  </div> </div> <p>-----</p>	
<p>(5-5)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center; margin-top: 20px;"> <div style="text-align: center;"> <p>CU</p>  </div> <div style="text-align: center;"> <p>R</p>  </div> </div> <p>-----</p>	

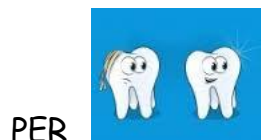
(8-5)



(8-5)



(9-8)



(5-5)



SCIARADE

Trova la parola finale (un falso nome composto) risolvendo gli indovinelli.

La prima parte è lo spirito dentro di noi.

La seconda parte indica animali con le corna.

Tutta la parola indica persone che fanno giocare i bambini.

La prima parte indica gli organi della vista.

La seconda parte ha le piume.

Tutta la parola serve per vedere meglio.

La prima parte corre su due ruote.

La seconda parte porta la corona.

Tutta la parola fa andare le auto.

SUDOKU

Per risolvere un Sudoku segui queste indicazioni:

Procurati gomma e matita e prova a riempire la griglia così che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano la cifra da 1 a 9 una sola volta !

1	4							8
	8							7
	7		4					9
		1						
		2			6	5	4	
	5				9		7	
				6	5	9		
					3			
		3	8	2		1		

			2					
	5	3			8		7	
		8			9			3
	9	4					8	
								6
	8	2					1	9
	6		1					
7					4	8		
			7				2	5